

DOLCETTO N.

Documento aggiornato al: 08/02/2026, 03:21. CREA/SNCV ©2011-2026.



Costitutore

Istituto di Virologia Vegetale – CNR, U.O.S. Viticoltura di Grugliasco (TO); Azienda Sperimentale Regionale “Tenuta Cannona” di Carpeneto (AL)

I-CVT P3

Iscrizione al registro nazionale delle varietà di vite

G.U. n. 127 del 04/06/2014

Origine

Cortemilia (CN)

CAMPO DI OMologazione e CONFRONTO

Ubicazione	Cortemilia (CN)
Forma di allevamento	Controspalliera con potatura a Guyot
Densità di impianto (ceppi/ha)	8000
Periodo di osservazione	2010-2012

CARATTERISTICHE DISTINTIVE RISPETTO ALLA MEDIA DELLA POPOLAZIONE

- ✓ Grappolo di dimensione talora più piccolo, senza ali
- ✓ Soggetto alla cascola precoce degli acini, molto accentuata nelle zone non vocate o quando la maturazione decorre molto rapidamente; in quest’ultimo caso si verifica anche l’appassimento del rachide
- ✓ Vigoria moderata
- ✓ Fertilità media
- ✓ Produttività media

FASE FENOLOGICA	EPOCA
Germogliamento	II decade Aprile
Fioritura	I decade Giugno
Invaiatura	I decade Agosto
Maturazione	II decade Settembre

IL GRAPPOLO

- ✿ Grappolo medio, semispargolo, con ali mediamente sviluppate
- ✿ Acino medio-piccolo, quasi sferoidale, con buccia consistente e molto pruinosa, di colore blu-nero



SUSCETTIBILITÀ MALATTIE CLONE**CRITTOGAMICHE (*)**

Botrite	-
Oidio	-

CARATTERISTICHE CLONE PRODUTTIVE

Fertilità reale (**)	1,5
Produzione per ceppo (Kg)	1,8
Numero grappoli/ceppo	7
Peso medio grappolo (g)	229
Peso medio acino (g)	-
Peso legno potatura (g/ceppo)	410
Indice di Ravaz	4,39

PARAMETRI CLONE ENOCHIMICI

MOSTO	Zuccheri (°Brix)	22,95
	pH	3,34
VINO	Acidità totale (g/l)	7,1
	Ac. Tartarico (g/l)	7,47

VINO	Ac. Malico (g/l)	2,11
	Antociani totali (mg/l)	154,5 (***)
	Polifenoli totali (mg/l)	-

ANALISI SENSORIALE

(*) La risposta alle avversità di natura parassitaria da parte del clone, non si è rivelata diversa da quella propria della cultivar. Il Dolcetto è in genere suscettibile agli attacchi delle crittogramme (oidio e peronospora in particolare) ma più tollerante alla muffa grigia ed al marciume acido del grappolo, grazie alla precocità di maturazione e al grappolo spargolo.

(**) Dato medio relativo all'annata 2012

(***) Dati medi relativi al biennio 2010-2011

DESCRIZIONE ORGANOLETTICA

Il clone ha fornito vini con buone caratteristiche, sia chimiche che sensoriali, in entrambe le annate. Dal punto di vista organolettico, sia nel 2010 che nel 2011, i prodotti sono risultati gradevoli, freschi, di pronta beva, dal colore e profumo tipici dei vini derivanti da uve di Dolcetto.